



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

Del 11/04/2025

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti dal sentenza esecutiva n. 1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal sig. A.C. contro il Comune di Scicli.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno UNDICI del mese di APRILE alle ore 18:30 e ss. presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione, a seguito di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 12308 del 04/04/2025, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA		X
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE		X
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO		X
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 13 Assenti n.03

Presiede l'adunanza la Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino e gli Assessori: Causarano, Portelli, Falla e Mariotta.

Partecipa ed assiste alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali Arrabito, Causarano e Micarelli.

La Presidente dà lettura del punto n. 4) all'o.d.g., rubricato "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti dal sentenza esecutiva n. 1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal sig. A.C. contro il Comune di Scicli" e invita la dott.ssa Drago, Titolare di E.Q. Responsabile del Settore IV, su richiesta dell'Amministrazione, a prendere parola per illustrare il punto.

Alle ore 19:45 si allontana dall'aula il consigliere Puglisi e rientrano in aula i consiglieri Giannone e Buscema. Presenti in aula n. 13 consiglieri.

Avutane facoltà, la dott.ssa Drago dà atto che la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio trae origine da una sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa, all'esito di una controversia avente ad oggetto entrate patrimoniali, all'esito della quale il giudice ha accolto l'appello del contribuente annullando l'atto emesso dall'Ente e condannando il Comune al pagamento delle spese legali sostenute dal ricorrente, sia nel giudizio di primo grado che in quello d'appello, per l'importo complessivo di € 3.495,24, ragion per cui è necessario procedere preliminarmente al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Concluso l'intervento, la Presidente del Consiglio invita il consigliere Arrabito a riferire circa l'esito dell'esame della proposta in III Commissione Consiliare.

Il consigliere Arrabito dà atto che il parere della Commissione è favorevole.

Successivamente, constatato che nessuno chiede di intervenire, la Presidente, dopo aver dato atto che sulla proposta è stato reso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, trasmesso ai consiglieri comunali con nota prot. n. 11051 del 25/03/2025, pone ai voti la proposta di deliberazione n. 01 del 13/03/2025 della Titolare di E.Q. - Responsabile del Settore IV ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti dal sentenza esecutiva n. 1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal sig. A.C. contro il Comune di Scicli".

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 13

assenti: 03 (Muriana, Puglisi, Bonincontro)

votanti: 113

favorevoli: 13

contrari: nessuno

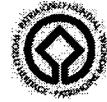
astenuti: nessuno

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'espressa votazione, dichiara approvata la proposta di cui al punto n. 3) all'o.d.g., rubricato "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti dal sentenza esecutiva n. 1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal sig. A.C. contro il Comune di Scicli".



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE IV ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 01

Del 13/03/2025

OGGETTO:	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n. 1843/2024 , emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. A. C. contro Comune di Scicli.
-----------------	--

La sottoscritta **dott.ssa Valeria Drago**, nella qualità di Responsabile di E.Q. del Settore IV Entrate, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

VISTA la sentenza n. 1843/2024 del 03/12/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa, in controversia giudiziaria ad oggetto le entrate patrimoniali, contro il Comune di Scicli e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, nella causa civile iscritta al n. R.G. 4169/2019, per effetto della quale il Giudice unico accoglie l'appello proposto dal ricorrente, annulla l'atto impugnato e condanna il Comune di Scicli in solido con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, al pagamento delle spese legali sostenute dal ricorrente, parte vittoriosa, nel giudizio di primo grado e nel giudizio d'appello, per l'importo complessivo di € 3.495,24, comprensivo di IVA, CPA e spese generali al 15%;

DATO ATTO che:

- il predetto provvedimento giurisdizionale rientra tra le fattispecie riconducibili alla previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenza esecutiva);
- è necessario riconoscere la spesa derivante dalla sentenza in questione con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;
- quest'ultima norma prevede la sentenza esecutiva tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità del debito fuori bilancio;
- il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie riconducibile all'art. 194 comma 41, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e, nel caso di condanna, il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- in tale tipologia di debiti, infatti, il credito vantato dal privato è certo (giacché ne è stato determinato l'ammontare nella sentenza), liquido (in quanto ha assunto la natura di debito di valuta) ed esigibile (atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice, vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore) che diventa atto dovuto;

CONSIDERATO CHE per quanto sopra riportato, si rende indispensabile procedere, senza ritardo, all'adempimento delle obbligazioni pecunarie derivanti dal medesimo provvedimento giurisdizionale, ciò al fine di non arrecare ulteriore nocumento alle finanze dell'Ente derivente da eventuali azioni esecutive;

CONSIDERATO CHE la somma necessaria all'impegno e pagamento di quanto disposto con l'anzidetta sentenza ammontano complessivamente ad € 3.495,24 e trovano copertura con imputazione alla Missione 01, Programma 04, Titolo 1, Macroaggregato 10 cap. 13 del Bilancio di previsione pluriennale 2025/2027, annualità 2025;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

VISTO il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

RICHIAMATI i sottoriportati punti del Principio Contabile n. 2 nel testo approvato il 18/11/2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recitano:

101) “Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità al debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso”;

102) Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità della impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni, ove possibili ed opportuni”;

105) “E' opportuno che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio in tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio. Pertanto, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare riserve in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario pluriennale 2025/2027 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2025;

DATO ATTO che:

- sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);
- la deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione, espressi dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi ai sensi della L.R. n. 48/91 come modificata dalla L.R. n. 30/2000;

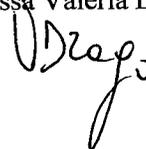
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **di dichiarare** le premesse che precedono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 3.495,24, derivante da obbligazione maturata da sentenza esecutiva sfavorevole all'Ente, per spese di lite comprensivi di I.V.A. e altri oneri di legge, come analiticamente illustrato nella relazione allegata (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di dare atto, altresì**, che:
 - l'importo oggetto di riconoscimento, è dato dall'importo stabilito dal Giudice nel provvedimento e incrementato nella misura degli oneri di legge, rimborso spese forfettarie 15%, C.P.A. 4% e IVA 22% oltre rimborso spese processuali non imponibili e contributo unificato;
 - l'importo a titolo di C.P.A. 4% e IVA 22% potrebbero variare in diminuzione in base al regime fiscale dichiarato dal legale della controparte al momento dell'effettivo pagamento delle spese legali;
 - l'impegno e la liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta con il presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 3.495,24 verrà imputato alla Missione 01 – Programma 04 – Titolo 1 - Macroaggregato 10 - Cap 13 - del bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 – annualità 2025;
 - il riconoscimento del debito fuori bilancio è atto dovuto, finalizzato a tacitare le legittime pretese dei creditori onde evitare ulteriori aggravii di spesa per le casse dell'Ente;
4. **di demandare** al Responsabile titolare di E.Q. competente l'adozione degli adempimenti conseguenziali.
5. **di disporre** la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori e alla Sezione Regionale della Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002.
6. **di ritenere** la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere al pagamento di cui sopra, onde evitare la proposizione di azioni esecutive in danno dell'Ente.

Il Responsabile di E.Q. Settore IV Entrate
dott.ssa Valeria Drago



L'Assessore ai Tributi
(dott.ssa Concetta Portelli)





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE IV ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 13/03/2025

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n. 1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. A. C. contro Comune di Scicli.

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 E AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 13-03-2025

Il Responsabile di E.Q. Settore IV Entrate

Dott.ssa Valeria Drago

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE** (PREN. 184/2025)

Scicli, li 17/03/2025



Il Responsabile di E.Q. Settore III
Dott.ssa Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore IV Entrate



ALL. 1)

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n. 1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. Arrabito Corrado contro Comune di Scicli. Relazione.

Premesso che con la sentenza n. 1843/2024, depositata il 03/12/2024 ed emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa, nella controversia giudiziaria promossa dal Sig. Arrabito Corrado contro il Comune di Scicli e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, nella causa civile iscritta al n. R.G. 4169/2019, ad oggetto le entrate patrimoniali, per effetto della quale il Giudice unico accoglie l'appello proposto dal ricorrente, annulla l'atto impugnato e condanna il Comune di Scicli in solido con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, al pagamento delle spese legali sostenute dal ricorrente, parte vittoriosa, per i due gradi di giudizio, per l'importo complessivo di € 3.495,24, comprensivo di IVA, CPA e spese generali al 15%;

Che il Comune di Scicli è stato condannato in solido con l'Agenzia delle Entrate -Riscossione, al pagamento delle spese processuali di primo grado, in € 129,98 per spese vive e in € 900,00 per compensi e quanto alle spese processuali d' appello, in € 199,00 per spese vive ed in € 1.500,00 per compensi, oltre rimborso fortettario del 15%, IVA e CPA, come per legge;

Ritenuto, pertanto, dover procedere al pagamento delle spese processuali sopracitate, che ammontano in complessivi € 3.495,24, di seguito dettagliato:

- € 900,00 compensi di giudizio di 1^ grado
- € 1.500,00 compensi di giudizio di appello
- € 360,00 rimborso spese generali del 15%
- € 110,40 C.P.A. del 4%
- € 129,98 spese vive di giudizio di 1^ grado
- € 199,00 spese vive di giudizio di appello
- € 295,86 imposta di registro.

Che, il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie riconducibile all'art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e che, nel caso di sentenza di condanna, l'Ente non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, a differenza degli altri casi descritti dal TUEL, dove l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale;

Tenuto conto che, al fine di evitare il verificarsi di conseguente dannose per l'Ente derivanti dal mancato pagamento nei termini decorrenti dalla notifica della sentenza, è necessario il riconoscimento del debito al fine di disporre il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente.

Che il riconoscimento del debito fuori bilancio è un atto dovuto finalizzato a tacitare le legittime pretese dei creditori.

Alla luce delle sovraesposte argomentazioni si ritiene ricorrano le condizioni di cui all'art. 194 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per far luogo al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 3.495,24.

Scicli, li 13/03/2025

Il Responsabile di E.Q.
Settore IV Entrate
dott.ssa Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n.07 del 25.03.2025

L'anno 2025 il giorno 25 del mese di Marzo si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Scicli, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 20.02.2025, nelle persone dei Sigg.ri:

- Dott. Fabio Michele Ginevra, Presidente,
- Dott. Antonino Mineo, Componente,
- Dott. Francesco Faraci, Componente,

per esprimere un parere sul seguente argomento:

Proposta di deliberazione di C.C. n.01 del 13.03.2025 avente ad oggetto:

"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n.1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. A. C. contro il Comune di Scicli".

In data 19 Marzo 2025, trasmessa a mezzo pec prot.n. 10326 di pari data, l'Organo di revisione ha ricevuto la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.01 del 13.03.2025 avente ad oggetto:

"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n.1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. A. C. contro il Comune di Scicli".

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato la documentazione trasmessagli dal Responsabile dell'E.Q. del Settore IV° Entrate, per esprimere il proprio parere sulla proposta

E
COMUNE DI SCICLI COMUNE DI SCICLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0011051/2025 del 25/03/2025 Firmatario: Antonino Mineo, Francesco Faraci, Fabio Michele GINEVRA

de quo.

In particolare, è stata presa in esame la seguente documentazione:

1. Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.01 del 13.03.2025 avente ad oggetto:
“Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’art.194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n.1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. A. C. contro il Comune di Scicli”;
2. la sentenza n.1843/2024 del Tribunale Ordinario di Ragusa Sez. Civile;
3. La relazione del Responsabile dell'E.Q. del Settore IV° Entrate.

L’organo di revisione,

Preso atto che:

- La sentenza n.1843/2024 del 03.12.2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa Sez. Civile avente ad oggetto una controversia giudiziaria riguardante le entrate patrimoniali contro il Comune di Scicli (e l’Agenzia delle Entrate Riscossione in solido) nella causa civile iscritta al R.G. n.4169/2019, per effetto della quale il giudice unico accoglie l’appello proposto dal ricorrente, annulla l’atto impugnato e condanna il Comune di Scicli (e l’Agenzia delle Entrate Riscossione in solido) al pagamento delle spese legali sostenute dal ricorrente, parte vittoriosa, nel giudizio di I° grado e nel giudizio di appello, per l’importo complessivo di € 3.495,24, comprensivo di IVA, CPA e spese generali del 15%;

Visto

- l’art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/200, che prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;



COMUNE DI SCICLI



c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Rilevato che

la spesa *de quo* rientra nella fattispecie contemplata dall'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Verificata

la copertura finanziaria del debito fuori bilancio di € 3.495,24, di cui si propone il riconoscimento, trova copertura alla Missione 01, Programma 04, Titolo 1, Macroaggregato 10 cap.13 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027 annualità 2025.

Visto il D. Lgs. n. 267/00;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi, di cui all'art. 1, comma 1 lettera i) della legge regionale n. 48/91 nel testo vigente nell'ordinamento regionale, sulla proposta di deliberazione *de quo*:

- in ordine alla **regolarità tecnica**, dal Titolare di E.Q. – Settore IV° Entrate, rilasciato in data 13.03.2025;
- in ordine alla **regolarità contabile**, dal Titolare di E.Q. – Settore III° - Finanze, rilasciato in data 17.03.2025.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione alla propria competenza ed ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) n.2, del D. Lgs n. 267/2000, esprime

Parere favorevole

alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale **n.01 del 13.03.2025** avente ad oggetto:

“Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’art.194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenza esecutiva n.1843/2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Ragusa nella causa civile R.G. 4169/2019 promossa dal Sig. A. C. contro il Comune di Scicli”.

L’organo di revisione ammonisce l’Ente ad avviare, immediatamente dopo il pagamento alla parte vittoriosa, le procedure consequenziali al recupero della quota del 50% dell’importo stabilito in sentenza posto a carico dell’Agenzia delle Entrate Riscossione.

Si invita l’Ufficio di protocollo a trasmettere il presente verbale ai seguenti Sigg.ri:

Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Segretario Generale, Titolare di E.Q. – Settore IV° Entrate, Titolare di E.Q. – Settore III° - Finanze.

Il Collegio ricorda agli uffici competenti dell’Amministrazione Comunale:

- di procedere all’invio alla competente procura regionale della Corte dei Conti degli atti relativi al predetto riconoscimento, ai sensi dell’art. 23 c. 5 della L. 289/2002.

Caltanissetta, 25.03.2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Ginevra Fabio Michele

firmato digitalmente

Il Componente

Dott. Mineo Antonino

firmato digitalmente

Il Componente

Dott. Faraci Francesco

firmato digitalmente

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desiro Ficili)



LA SEGRETARIA GENERALE

(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il _____

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)